Testo 1: Giochi al parco

Vittoria camminava a passettini svelti stringendo la mano della mamma e compiacendosi dell'orlo della gonnellina che strusciava contro le proprie gambe. Il vestito estivo non era particolarmente elegante per consentire alla bambina di giocare nel prato con la sua amica e il fratellino ma, ogni volta che lo indossava, Vittoria si sentiva comunque una principessa. Il vestito inoltre era rosso, il suo colore preferito, e aveva degli adorabili fiocchetti in vita. La mamma appoggiava la mano libera sulla schiena del fratellino Lorenzo, che trasportava faticosamente con entrambe le braccine un pallone più grande di lui. (…)

Non appena il gruppo ebbe raggiunto un parchetto non molto lontano, le mamme si sedettero su una panchina all'ombra e i bambini iniziarono a giocare. La prima attività cui si dedicarono fu scalare gli scivoli al contrario, successivamente si arrampicarono sugli alberi. Nonostante Francesca fosse la più grande i giochi erano organizzati da Vittoria, che era assecondata in tutto dall'amica; Francesca invece era molto paziente e protettiva nei suoi confronti. Non appena le due bimbe trovarono due bastoni di sufficiente grandezza iniziarono a giocare ai guerrieri: Vittoria impersonava una bellissima guerriera di cui seguiva le puntate in televisione, Francesca invece il Power Ranger rosso. Le urla delle combattenti attirarono più volte l'attenzione delle mamme che le richiamarono all'ordine affermando che non gradivano i loro schiamazzi e che non apprezzavano il fatto che Lorenzo fosse escluso dal combattimento delle bambine più grandi. Il bambino tuttavia non sembrava interessato ai loro giochi e sembrava divertirsi tranquillamente da solo giocando con la palla.

Per coinvolgere il fratellino, le bambine iniziarono a giocare a calcio. Vittoria era svantaggiata perché aveva poca dimestichezza con il pallone, ma era una ragazzina molto competitiva e riuscì in qualche maniera a resistere a qualcuna delle azioni di Francesca. La bambina però non accettava di essere sconfitta dal fratellino minore, più esperto di lei nell'arte del pallone, così i bambini iniziarono a litigare e le mamme dovettero intervenire per ripristinare la pace. Il gioco ricominciò e sembrava svolgersi pacificamente, ma purtroppo non durò molto perché le mamme chiesero ai bambini di avvicinarsi.

- Ma perché dovete sempre fare i maschiacci? – chiese la mamma di Francesca, senza aspettarsi alcuna risposta
- Vittoria, avvicinati, devo rifarti la coda. Guardati, sei tutta spettinata. – intimò l'altra donna attirando dolcemente a sé la figlia per un braccio.

Effettivamente sugli occhi di Vittoria ricadevano innumerevoli ciocche arruffate e il misero codino pendeva storto. La bambina accettò sbuffando di farsi pettinare, essendo impaziente di tornare a giocare.

- Che bei capelli, Vittoria! – sospirò la mamma di Francesca e l'amica cinguettò orgogliosa un ringraziamento mentre armeggiava con i lunghi capelli ricci della figlia.
- Francesca, guarda che bella che è la tua amica. Non vorresti avere dei capelli lunghi come i suoi?- chiese la madre

Francesca chinò il capo imbronciata e inarcò le spalle, facendosi piccola sulla sedia. La madre tuttavia non aveva alcuna intenzione di smettere.

- E guarda che bel vestito rosso che indossa! Sembra una bambolina. Stasera ne metti uno anche tu?

Vittoria era confusa. Inizialmente si era sentita onorata per i complimenti ricevuti, ma gli occhi angosciati e offesi dell'amica la rendevano triste e la facevano sentire in colpa. Aveva sempre considerato Francesca una ribelle, una persona che aveva scelto deliberatamente di opporsi al sistema comportandosi come un maschio, eppure in certi momenti aveva l'impressione che la sua amica non avesse scelta e che soffrisse per le critiche che riceveva costantemente dagli adulti.

Vittoria tuttavia era solo una bambina di sei anni e mezzo perciò non voleva sottrarre del tempo prezioso al gioco con simili riflessioni. Non appena la madre ebbe terminato di pettinarla, prese la mano dell'amica e la guidò verso le altalene, dove iniziarono a giocare a *Ce l'hai*. Inizialmente Francesca era malinconica per le critiche ricevute dalla madre, ma presto dimenticò il brutto momento e si dedicò interamente al gioco sino alla fine del pomeriggio.

La sera in un baleno, così Francesca e Vittoria si salutarono con la promessa di rivedersi quella sera stessa per giocare nel giardino della villetta. Attraversando la breve stradina che conduceva a casa, vittoria chiese alla madre:

- Mamma, stasera devo incontrare Francesca per giocare. Me lo ricordi tu?
- Si, certo, amore. Ti sei divertita oggi?
- Sì. – rispose senza esitazioni la bambina.
- Non ti sembra di aver partecipato a giochi troppo … movimentati?
- No. E' stato bello. –
- Non avete fatto altro che scorrazzare tutto il tempo. Siete peggio di due maschi. Inoltre ti sei comportata malissimo con Lorenzo.

Vittoria non rispose, accettò il rimprovero in silenzio e continuò a camminare.

Era una piacevole serata estiva e le ore trascorsero serenamente: papà tornò a casa dal lavoro, mamma cucinò un ottimo pranzetto, Vittoria si ritirò in camera sua per giocare con le bambole sino a quando calò il buio. Improvvisamente dalla finestra aperta si udì un lamento.

- Perché Vittoria non è venuta a giocare con me? Avevamo un appuntamento! Io voglio giocare con Vittoria.

Le urla di Francesca erano talmente forti da attraversare la strada e giungere alla finestra della sua amica. Vittoria trattenne il respiro per un istante, attanagliata dal senso di colpa, poi corse dalla madre.

- Mamma, ho un appuntamento con Francesca, dobbiamo giocare insieme.
- Sarà per un'altra sera, amore.
- Avevi promesso che mi avresti chiamato. – protestò la bambina con le lacrime agli occhi
- Eh, mi sono dimenticata.
- Domani io e Francesca possiamo giocare insieme?

- Vediamo

Dopo quel pomeriggio Vittoria e Francesca non avrebbero più giocato insieme. I bambini nei primi anni delle elementari non sono in grado di darsi appuntamento per giocare insieme senza l'intervento delle madri così Vittoria e Francesca non si sarebbero mai più riviste, salvo durante rapidi e sporadici incontri casuali per strada. Vittoria avrebbe colmato il vuoto con altre amicizie o inventando nuovi giochi, ma non avrebbe mai dimenticato la spensieratezza e l'affetto che provava giocando con la sua amica Francesca.

Rate This - https://centauraumanista.wordpress.com/

Testo 2: Sull’altalena

La cantilena dell’altalena
dice che è bello, quando fa bello,
poter volare sempre più in alto
e poi spiccare un grande salto.

Se chiudi gli occhi
il paesaggio è “coi fiocchi”,
tutto di nubi in un cielo azzurro,
morbido morbido, quasi di burro.

La cantilena dell’altalena
dice che è bello in primavera
volare in alto anche di sera
fino a toccare il sol che tramonta,
toccarlo col dito e lasciarci l’impronta.

(filastrocche.it)

Testo 3: Parco giochi sul Latemar, come arrivare



IN AUTO
Da sud – autostrada Brennero/Modena (A22), uscita di Egna/Ora, seguire la Statale delle Dolomiti (SS 48) per Cavalese, proseguire in direzione **Predazzo**.
40 km – vedi su google maps
Da nord – autostrada Brennero/Modena (A22), uscita Bolzano nord, immettersi nella Grande Strada delle Dolomiti (SS 241), verso Passo Lavazè/Tesero, seguire le indicazioni per **Predazzo**.
46,7 km – vedi su google maps
Per il navigatore: Località Stalimen, 3 – Predazzo
coordinate gps: 46°19'39.6"N 11°36'07.8"E – 46.327679, 11.602159

IN AUTOBUS: TRENTINO TRASPORTI

linea 101: Cavalese-Predazzo-Moena-Canazei-Penia
http://www.ttesercizio.it/OrariDiLinea/OrariDiDirettrice-E16I-101INA.PDF
linea 104: Trento-S.Michele a/A-Salorno-Egna-Ora-Cavalese
http://www.ttesercizio.it/OrariDiLinea/OrariDiDirettrice-E16I-104A.PDF
Trovi i biglietti in stazione o in edicola a Trento, Rovereto, Riva del Garda, Borgo Valsugana, Fiera di Primiero, Tione, Predazzo, Cavalese, Canazei, Moena, Arco, Mori, Comano/Ponte Arche, Pergine Valsugana e Levico; si può fare il biglietto anche a bordo.

Maggiori informazioni su www.ttesercizio.it

Testo 4: Aree verdi attrezzate

Articolo 1. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Il parco non e' custodito, pertanto l'Amministrazione non risponde per il danneggiamento, deterioramento, sottrazione o smarrimento di oggetti portati all'interno del parco.
I giochi sono consentiti a bambini fino a 15 anni di eta'.
Le attrezzature per il gioco dei bambini possono essere liberamente utilizzate, usando cura ed attenzione.
Tutti i giochi che verranno prelevati dalla "casetta ricovero giochi" alla fine del loro uso dovranno essere riposti all'interno della stessa.
I frequentatori devono mantenere all'interno della struttura un linguaggio ed un comportamento corretto. Il libero uso da parte dei minori dei giochi e delle attrezzature è posto sotto la sorveglianza e la esclusiva responsabilità delle persone che hanno in custodia i bambini. Per l'uso improprio delle attrezzature l'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità.
E' vietato l'accesso al parco giochi:

a) ai cani o ad altri animali, se non adeguatamente accompagnati;
b) alle biciclette o altri velocipedi, salvo per depositarli nell'apposita rastrelliera e salvo se trattasi di velocipedi in uso a bambini di età inferiore ad anni 5;
c) ai mezzi a motore (esclusi quelli utilizzati per la manutenzione del parco, per lo scarico di merci/materiali, o appositamente autorizzati dall'Amministrazione Comunale in occasione di particolari manifestazioni e/o eventi).

E' vietato altresì:

a) fumare all'interno del parco giochi;
b) gettare carta, resti di cibo o immondizie di ogni genere al di fuori degli appositi cestini porta rifiuti;
c) soddisfare bisogni fisiologici all'interno e nella aree adiacenti al parco;
d) utilizzare fiamme e/o accendere fuochi;
e) danneggiare la segnaletica o l'arredo, i giochi e le attrezzature del parco;
f) fare rumori, schiamazzi o grida, specialmente durante le ore destinate al riposo delle persone: dalle ore 23.00 alle ore 08.00 e dalle ore 12.30 alle ore 15.30;
g) usare le attrezzature, per i giochi destinati ai bambini, da chi ha superato il 15° anno di età;
h) appoggiare le biciclette lungo la rete di recinzione del parco giochi;

La Polizia Locale verifica il rispetto delle presenti norme regolamentari e procede alla contestazione delle eventuali violazioni e all'applicazione delle sanzioni di legge.

Articolo 2. USO DEI PARCHI E DEI GIARDINI DI PROPRIETA' COMUNALE.

L'Amministrazione Comunale si riserva di utilizzare in via prioritaria, il parco di proprietà comunale per proprie iniziative, attività, eventi e manifestazioni. L'uso del sopraccitato parco da parte di soggetti diversi dal Comune di Fratta Polesine, sarà possibile solamente se preventivamente autorizzato e disciplinato dal Comune medesimo. Al di fuori dell' utilizzo generico del Parco Comunale, come disciplinato dagli articoli precedenti, è consentito organizzare manifestazioni di vario genere secondo le norme del presente articolo. Le associazioni senza scopo di lucro, che hanno la propria sede nel Comune di Fratta Polesine, possono richiedere al Comune l'utilizzo dell'area del parco per organizzare incontri,

manifestazioni, ecc. secondo il calendario annuale delle proprie attività . Tali associazioni hanno priorità nell'utilizzo del Parco Comunale. Il Comune di Fratta Polesine concederà l'utilizzo del parco, articolando nell'atto di autorizzazione una serie di prescrizioni dipendenti dalle concrete attività per cui è stata formulata la richiesta e previo rilascio di apposita cauzione. L'autorizzazione viene rilasciata secondo l'ordine cronologico delle richieste pervenute, e sempreché nella stessa data o nello stesso periodo di utilizzo, non siano state già autorizzate od organizzate altre manifestazioni da parte del Comune o da parte di altri gruppi. L'autorizzazione verrà valutata dall'Amministrazione Comunale e, comunque non verranno rilasciate autorizzazioni per manifestazioni incompatibili con l'ambiente naturale del Parco. L'utilizzo del Parco Comunale da parte di soggetti privati per la realizzazione di servizi fotografici in caso di eventi privati quali matrimoni e simili, è gratuito e non occorre presentare alcuna richiesta di permesso all'Amministrazione Comunale. In ogni caso l'utilizzo del parco e del giardino non preclude al pubblico l'accesso.

Articolo 3. MANUTENZIONE DEI PARCO DI PROPRIETA'COMUNALE

La manutenzione ordinaria e straordinaria dei parco e delle relative infrastrutture ed attrezzature è demandata all'Amministrazione Comunale che si potrà avvalere di lavori concessi a terzi secondo le vigenti norme in materia di appalto lavori, o avvalersi di forme di volontariato che hanno come unico scopo il mantenimento del parco dell'ordine e la pulizia del parco stesso. Durante le operazioni di manutenzione del parco, lo stesso verrà chiuso senza alcun preavviso.

Articolo 4. ORARI DI APERTURA

Il parco giochi, se provvisto di recinzione, rimarrà chiuso durante il periodo invernale dal 15/11 al 15/03; (la chiusura e/o la riapertura dello stesso potrà essere anticipata o posticipata in base alle condizioni stagionali). Durante il periodo di chiusura, possibilmente per le nuove attrezzature, i giochi verranno accuratamente coperti e protetti.

Articolo 5. SANZIONI

Per quanto non diversamente normato dalla Legge, viene applicata, per le violazioni al presente Regolamento Comunale e alle disposizioni impartite nei consequenziali provvedimenti autorizzatori una sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00 secondo quanto previsto dall'art. 7/bis del Decreto Leg. vo n. 267/2000 e s.m.i., nonché dal vigente Regolamento Comunale in materia.

Articolo 6. ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore contestualmente all'esecutività della delibera consiliare di approvazione.

Albiano, 23 maggio 2016

Egregia Sindaco Erna Rosetta,
spettabili Consiglieri comunali,
noi bambini di terza (Scuola Primaria di Albiano) abbiamo riflettuto su alcuni comportamenti osservati al parco giochi vicino al cimitero.
In classe abbiamo letto dei regolamenti di vari parchi e ne abbiamo creato uno che potrebbe andar bene per i parchi del nostro Comune.
Abbiamo visto anche dei cartelli illustrati che farebbero capire ancora meglio le regole e che potrebbero essere affiancati al regolamento.

Sperando che questa idea possa esservi utile, vi mandiamo la nostra proposta.

Cordiali saluti,

i bambini di terza.

Proposta di REGOLAMENTO USO PARCO GIOCHI COMUNALI di ALBIANO

Articolo 1 - Oggetto del regolamento
Questo regolamento disciplina l'uso dei parchi presenti sul territorio del Comune di Albiano:
 parco giochi vicino al cimitero;

 parco giochi in località "Spiazzi";

 parco giochi vicino alla "Fontana secca".

Aricolo 2 - Norme generali di comportamento
Le attrezzature per il gioco e gli arredi urbani possono essere liberamente utilizzati, usando cura ed attenzione. Chiunque arrecherà danni dovrà risarcirli.
All'interno del parco tutti devono mantenere un comportamento adeguato, nel rispetto delle persone e delle cose.

Articolo 3 - Divieti
All'interno dei parchi giochi È VIETATO L'ACCESSO:
A. ai cani sprovvisti di guinzaglio o ad altri animali;

B. alle biciclette, ai monopattini o simili, al di fuori dei percorsi ad essi dedicati;

C. a motociclette, automobili o altri mezzi a motore (ad esclusione di quelli utilizzati per la manutenzione o ai mezzi autorizzati dall'Amministrazione).

Inoltre è:
 vietato gettare carte, resti di cibo o immondizie di ogni genere al di fuori degli appositi cestini;

 vietato accendere fuochi o petardi;

 vietato salire con i piedi sulle panchine;

 vietato creare punti di bivacco, campeggiare o pernottare;

 vietato soddisfare bisogni fisiologici;

 vietato far defecare i cani;

 vietato consumare bevande alcoliche;

 vietato fumare;

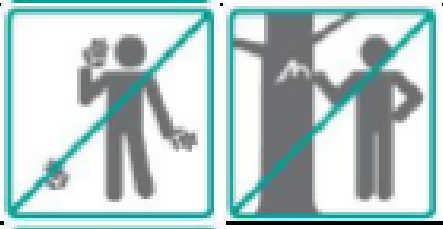
 vietato provocare rumori e schiamazzi tali da disturbare le vicine abitazioni;

 vietato cogliere fiori, estirpare o rovinare le piante, calpestare le aiuole;

 vietato disturbare gli animali.

Articolo 4 - Sanzioni
Per le violazioni del presente regolamento, salvo altre disposizioni di legge, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 a 500,00 euro, oltre al risarcimento dei danni.
La vigilanza relativa al rispetto ed all'applicazione del regolamento è affidata al Servizio di Polizia Locale e a tutte le forze dell'ordine territorialmente competenti.

Articolo 5 - Uso in via eccezionale L'Amministrazione comunale può autorizzare l'uso del parco per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi, andando in via eccezionale anche in deroga a quanto contenuto nel presente regolamento.

VIETATO gettare carte, resti di cibo o immondizie di ogni genere al di fuori degli appositi cestini	
VIETATO creare punti di bivacco, campeggiare o pernottare	
VIETATO fumare e consumare alcolici	
Cani al guinzaglio, vietato far defecare i cani	
VIETATO accendere fuochi o petardi	
VIETATO cogliere fiori, estirpare o rovinare le piante	
VIETATO disturbare gli animali	
VIIETATO provocare rumori e schiamazzi tali da disturbare le vicine abitazioni	

DiAMOCi delle REGOLE

Proposta di REGOLAMENTO USO PARCO GIOCHI COMUNALI di ALBIANO

Articolo 1 - Oggetto del regolamento

Questo regolamento disciplina l'uso dei parchi presenti sul territorio del Comune di Albiano:

- parco giochi "vicino al Cimitero";
- parco giochi "in mezzo ai tigli";
- parco giochi vicino alla "Fontana verde".

Articolo 2 - Norme generali di comportamento

Le attrezzature per il gioco e gli arredi urbani possono essere liberamente utilizzati, avendo cura ed attenzione. Chiunque arrecherà danni sarà risarcito.

All'interno del parco tutti devono mantenere un comportamento adeguato, nel rispetto delle persone e delle cose.

Articolo 3 - Divieti

All'interno dei parchi giochi È VIETATO L'ACCESSO:

A. ai cani sprovvisti di guinzaglio e ad altri animali;
B. alle biciclette, ai motoveicoli e simili, al di fuori dei percorsi ad essi dedicati;
C. a MOTOCICLI, automobili e altri mezzi a motore (ad esclusione di quelli utilizzati per la manutenzione e ai mezzi autorizzati dall'Amministrazione).

Inoltre è:

- vietato gettare carte, resti di cibo o immondizie di ogni genere al di fuori degli appositi cestini;
- vietato accendere fuochi e petardi;
- vietato colpire con i piedi sulle panchine;
- vietato creare punti di bivacco, campeggiare e pernottare;
- vietato soddisfare bisogni fisiologici;
- vietato far defecare i cani;
- vietato consumare bevande alcoliche;
- vietato fumare;
- vietato provocare rumori o schiamazzi tali da disturbare le vicine abitazioni;
- vietato cogliere fiori, estirpare o rovinare le piante, calpestare le aiuole;
- vietato disturbare gli animali.

Articolo 4 - Sanzioni

Per le violazioni del presente regolamento, salvo altre disposizioni di legge, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 a 500,00 euro, oltre al risarcimento del danno.

La vigilanza relativa al rispetto ed all'applicazione del regolamento è affidata al Servizio di Polizia Locale e a tutte le forze dell'ordine territorialmente competenti.

Articolo 5 - Uso in via eccezionale

L'Amministrazione comunale può autorizzare l'uso del parco per lo svolgimento di manifestazioni ed eventi, ordinando di via ed eliminando ostacoli di disagio e quanto contenuto nel presente regolamento.

VIETATO gettare carte, resti di cibo o immondizie di ogni genere al di fuori degli appositi cestini	
VIETATO creare punti di bivacco, campeggiare o pernottare	
VIETATO fumare e consumare alcolici	
Cani al guinzaglio, vietato far defecare i cani	
VIETATO accendere fuochi e petardi	
VIETATO cogliere fiori, estirpare o rovinare le piante	
VIETATO disturbare gli animali	
VIETATO provocare rumori e schiamazzi tali da disturbare le vicine abitazioni	



per saperne di più visita il nostro sito...

www.bambinidel2007.altervista.org

Jacopo Mattia Alex Margherita
Nicola Stefano Viviana
Enea Paolo Anita
Antonia Alice Greta
Francesca Simone Sofia
Camilla Imane Vanessa
Angelica x C. Angelica






IDEE PER DIVERTIRSI
noi bambini di terza abbiamo pensato di scrivere un libro con dei giochi da fare al parco
IL LIBRO DEI GIOCHI
STREGA COMANDA COLOR
LA GALLINELLA
HA GOO
GIOCO ESCHIMESE
continua...
IL LIBRO DEI GIOCHI ALL'APERTO
FAZZOLETTO
UOMO NERO
ALIENI
ASINO
LA BOMBA
BUUM